

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 18 (1946)
Heft: 6

Artikel: La staffetta invernale del Gesero
Autor: Bollani, Dante
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-243206>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 04.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

LA STAFFETTA INVERNALE DEL GESERO

Cap. Dante Bollani

Era stata ideata e voluta dal Circolo Ufficiali di Bellinzona nell'ormai lontano 1941 ed avrebbe dovuto essere una competizione fra i Circoli Ufficiali del Cantone. La mancanza delle iscrizioni dei Circoli costrinse gli organizzatori a modificare la struttura della manifestazione e ad estenderla alle Società di sottufficiali ed alle truppe (unità e battaglioni), nonché alle Guardie fortificazioni ed alle Guardie federali di confine.

Essa divenne così una vera e propria competizione militare e poté, grazie anche all'appoggio dato dalle Autorità e dagli alti comandi militari, segnatamente da quelli del 3. C.A., della 9 Div. e della Br. fr. mont. 9, svilupparsi e divenire una manifestazione importante e tradizionale, specialmente per le truppe ticinesi, che trovarono in essa il modo di misurarsi in una gara che richiede, oltre all'abilità sportiva, alto senso di cameratismo e spirito di sacrificio.

Il percorso, pur restando nelle grandi linee quello originale del 1941, subì alcune modificazioni, dettate dalle esperienze successive, fino a standardizzarsi a partire dal 1944. Esso comprende ora sette tratte, con quattro diverse discipline (due podisti, due alpinisti, due sciatori ed un ciclista), con un tiro che, effettuato in origine su palloncini, viene ora eseguito contro tegole, alla distanza di ca. 100 m.

Vario ed interessante, il percorso accomuna alcune tappe relativamente facili, ad altre di particolare difficoltà, quali la salita alpinistica da Molinazzo ai Monti di Cò, la discesa, pure per alpinisti, dal Sasso Guida a Melirolo e la discesa in bicicletta lungo la strada della Morobbia. Sono queste le tratte che richiedono il maggior sforzo da parte dei concorrenti e domandano, le due discese specialmente, che ad un buon allena-

mento siano accoppiati decisione e sangue freddo.

Chi non ha visto il discesista arrivare a Melirolo, o il ciclista giungere ai Saleggi per compiere il suo tiro, non può farsi un'idea dello sforzo e della tensione forniti dagli atleti.

* * *

Ricca fu sempre, in ognuna delle edizioni, la premiazione, che andò man mano migliorando, con l'affermarsi della gara; poichè gli organizzatori vollero sempre che gli atleti-soldati fossero premiati per lo spirito dimostrato e per lo sforzo compiuto e che ognuno di essi potesse serbare un ricordo, anche modesto, della gara che, compiuta anche se non con risultato vittorioso, dimostra nei partecipanti preparazione coscienziosa e alto spirito sportivo e militare. Accanto alle challenges e alle coppe per i vincitori delle due categorie, la premiazione comprese sempre una medaglia (vermeil, argento o bronzo) per tutti i partecipanti ed un premio di tappa per gli atleti che conseguirono i tempi migliori in ogni tappa.

* * *

A dare un'idea dello sviluppo preso dalla manifestazione, ricordiamo alcuni dati concernenti le sei passate edizioni:

- 1941 iscritte 9 pattuglie; partite 7; arrivate 6; 1^a arrivata: Patt. N. 6, « S. Gottardo », capo-patt. app. Rigozzi.
- 1942 iscritte 16 pattuglie; partite 15; arrivate 14; 1^a arrivata: Patt. N. 12, Bat. fuc. mont. 96, capo-patt. I. tenente Forni.

1943 iscritte 21 pattuglie; partite 20; arrivate 20; Cat. A: 1^a arrivata: Patt. N. 15, Bat. fuc. mont. 94, capo-patt. Ten. Rigozzi. Cat. B: 1^a arrivata: Patt. N. 12, Cp. Gd. fort. 9, capo-patt. I. ten. Rossi.

1944 iscritte 26 pattuglie; partite 24; arrivate 23. Cat. A: 1^a arrivata: Patt. N. 5, Cp. fr. fuc. mont. I/228, capo-patt. Cpl. Leonardi. Cat. B: 1^a arrivata: Patt. N. 24, Cp. Gd. fort. 9, capo-patt. Ten. Pini.

1945 iscritte 28 pattuglie; partite 28; arrivate 27. Cat. A: 1^a arrivata: Patt. N. 14; Cp. fr. fuc. mont. III/228, capo-patt. app. Marti. Cat. B: 1^a arrivata: Patt. N. 25, Circ. Gd. fort. 3, capo-patt. I. ten. Rossi.

1946 iscritte 19 pattuglie; partite 17; arrivate 17. Cat. A: 1^a arrivata: Patt. N. 6, Cp. fuc. mont. I/96, capo-patt. Cpl. Bronz. Cat. B: 1^a arrivata: Patt. N. 16, Circ. Gd. fort. 3, capo-patt. I. ten. Rossi.

* * *

Anche nel 1947 la staffetta invernale del Gesero si farà! Gli organizzatori, sotto la presidenza del Cap. Antonio Lucchini, che già lo scorso anno non vollero che la fine del servizio attivo segnasse anche quella della loro staffetta, ne hanno già fissata la data alla domenica 2 febbraio 1947. L'itinerario sarà lo stesso dello scorso anno e cioè:

1^a tratta: Bellinzona-Molinazzo (m. 250) . . .
podista

2^a tratta: Molinazzo-Monti di Cò (m. 1012)
alpinista

3^a tratta: Monti di Cò - Motto della Costa
(m. 1650) - sciatore

4^a tratta: Motto della Costa - Alpe Gesero
(m. 1700) - Sasso Guida (m. 1629)
sciatore

5^a tratta: Sasso Guida - Melirolo (metri 928)
alpinista-discesista

6^a tratta: Melirolo - Saleggi (stand di tiro)
(m. 232) - ciclista

7^a tratta: Saleggi-Bellinzona, stazione F. F.
podista.

Il ciclista, giunto allo Stand Saleggi, dovrà, come per il passato, tirare su tegole alla distanza di ca. 100 m.

* * *

Gli organizzatori, che già da alcuni mesi sono all'opera, perchè ogni cosa riesca il più possibile perfetta, sono certi che i dirigenti dei Circoli Ufficiali e delle Società sottufficiali ed i comandanti delle unità e corpi di truppa ticinesi, si faranno un dovere di sostenere anche il prossimo anno questa bella e simpatica manifestazione sportivo-militare e che manderanno ancora numerose le loro pattuglie a misurarsi, in cameratesco spirito agonistico, sulle strade e sulle piste della regione del Gesero, che tanti ricordi ha lasciato nei cuori dei nostri soldati che vi hanno prestato i lunghi mesi di servizio attivo.

L'appuntamento è a Bellinzona per il 2 febbraio 1947!